

USA. Un paragone spontaneo tra la Corea e l'Italia

Il paragone viene spontaneo e puo' essere facilmente descritto. In Italia,

che non vive in agiatezza (a meno che non dicano tutta la verita'), il governo continua a insistere di non bloccare l'ingresso di migranti africani. Dicono che occorre mostrare cuore

e mostrare l'accoglienza che e' sempre stata di casa in Italia. Cio' non toglie che l'Italia non puo' permettersi migliaia e migliaia di persone che non troveranno lavoro, come hanno detto ripetutamente tutti i sindacati.

L'altra parte del paragone e' il Nord Corea. Nazione che cerca continuamente di armare il suo esercito mentre affama il suo popolo.

Non lo dico io, lo hanno detto, ripetuto e mostrato in film. giornalisti di fama, uomini politici e tanti coreani del nord. Il loro capo urla sempre: noi non abbiamo paura, siamo pronti per una guerra contro gli Stati Uniti.

Si potrebbe anche capire perche': gli Stati Uniti sono ricchi ma non vogliono "sganciare" dollari ai capocchia di quella nazione, che si rifiutano di rendere democratica quel lembo di terra.

E cosi' fanno parate, una dopo l'altra. per mostrare centinaia di bandiere rosse e soldatini che marciano con il passo d'oca, come ai tempi di Hitler.

Il paragone Italia-Nord Corea c'e'. Chi non riesce a vederlo dovrebbe cercare di andare a visitare Kim il Sung, o comunque si chiami.

Benny Manocchia